

PARTECIPA

Offri un contributo: l'intervento più "urgente" per rendere fruibile la cava è la realizzazione di una scala di sicurezza (o altre strutture) che permetta di scendere al primo livello sottostante il piano stradale secondo le norme vigenti. Una piccola donazione o l'impegno a raccogliere i fondi necessari, sono per il progetto di fondamentale importanza.

Unisciti a noi: prendere parte al recupero della cava è un'esperienza meravigliosa. Contribuire a realizzare un'opera a beneficio della comunità, condividere impegno e fatica, soddisfazioni e piccoli traguardi con spirito collaborativo, significa, oltre che riprendere contatto con la natura, riscoprire una forma di socialità sempre più rara ma coinvolgente.

Iscriviti, partecipa e sostieni l'Associazione

Aiuta il WWF Salento anche con un piccolo contributo.

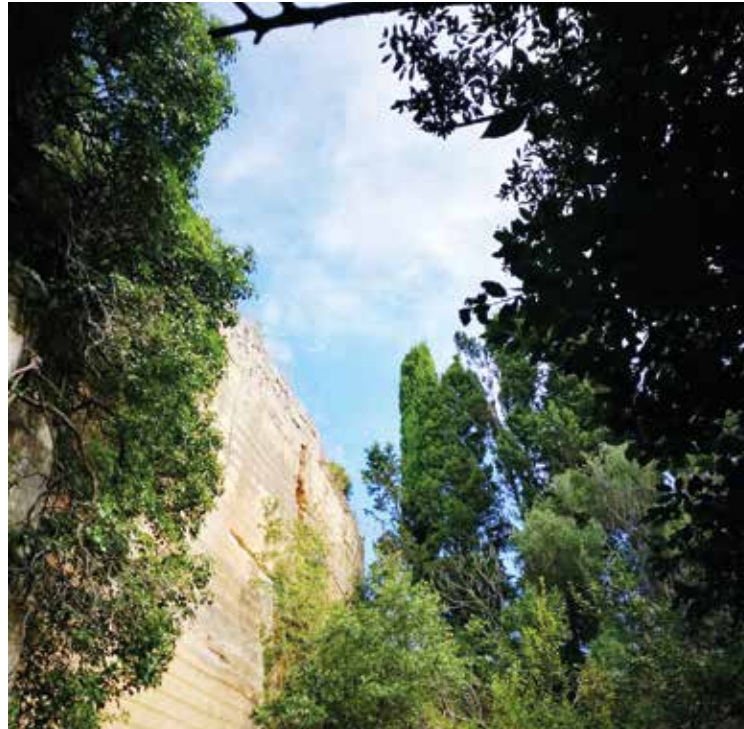
Conto Corrente Postale n. 1777394 intestato a:

Associazione WWF Salento

Viale Ugo Foscolo, 1c - 73100 LECCE



impaginazione e stampa mediamar Lecce



for a living planet

ASSOCIAZIONE WWF SALENTO
CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DI RAUCCIO (LE)



**ISCRIVITI AL WWF SALENTO
PIÙ SIAMO, PIÙ NATURA SALVIAMO**

info: 339.2742742 - 0832.328627

iscrizioni: 334.1777886

prenotazioni e visite guidate: 388.1803302

salento@wwf.it - www.wwfsalento.it - www.forestaurbanalecce.it



wwfsalento



**α LECCE la natura
nella FORESTA URBANA
di VIA SAN CESARIO**

LO SAPEVI CHE LECCE CUSTODISCE UNA BELLISSIMA “FORESTA URBANA”?

Sapevi che c'è un angolo di natura pieno di misteri e di meraviglie in città? È un luogo un po' segreto sconosciuto a molti oltre un piccolo cancello che sembra affacciarsi sul vuoto. E invece si apre una vera, straordinaria e magica “**foresta urbana**” cresciuta in una vecchia cava in disuso da moltissimi anni in via San Cesario.

Un vero e proprio bosco che nel corso del tempo ha ornato di alberi, di cespugli, di erbe e fiori gli avvallamenti, le cavità e i diversi terrazzamenti di quelli che un tempo erano il luogo di lavoro dei “cavatori” (“zocicatori”) di pietra leccese.

È un posto magico e pieno di misteri, un prezioso scrigno variegato di biodiversità composto da antichi piccoli orti e giardini orlati da muri a secco abbandonati da molto tempo. È uno spazio che racconta tante storie, conserva memorie e leggende seguendo le orme e le tracce lungo i sentieri tra la natura, scoprendo tra le rocce e le ripide pareti, casupole per ripararsi, conservare gli attrezzi di lavoro ma anche per cuocere il pane.

Dimenticata da tutti, una parte di questa grande cava (per circa 2 ettari) si è popolata lentamente anche di flora e fauna spontanea creando intricati grovigli di erbe e cespugli con le pietre e le pareti segnate dai cavatori. Si dipana così un percorso affascinante non solo tra le piante, gli imponenti alberi, i frutti a memoria dei floridi orti del passato e i fiori dai semi portati dal vento, ma anche nella storia della dorata pietra leccese e degli uomini che la estraevano con fatica e tanta perizia, fornendo la materia prima che ha fatto di Lecce la città del barocco.

La cava, attualmente di proprietà privata, è affidata al WWF Salento, che vorrebbe restituirla al quartiere e alla città rendendola sicura, fruibile e centro di attività didattico-scientifiche e culturali.



GLI ABITANTI DELLA CAVA

Dopo la seconda guerra mondiale le cave sono state in larga parte progressivamente abbandonate e questo ha consentito nel tempo la formazione di una vera e propria oasi verde con un particolare ambiente “seminaturale”, grazie anche alle peculiari condizioni microclimatiche presenti.

Oggi, questo spazio custodisce diverse specie arboree da frutto come il *gelso*, il *fico*, il *cotogno*, il *pero*, il *nespolo*, il *fico d'India*, l'*olivo*, il *limone*, l'*arancio*, il *noce*, il *pesco*, il *melograno* e molte altre. Si sono insediate anche specie vegetali di natura ornamentale (in prevalenza esotiche), in parte arrivate “accidentalmente”, come *iris*, *narciso*, *gelsomino*, *rose*, *caprifoglio giapponese*, *scille* e altre.

All'insegna della biodiversità non manca la tipica macchia mediterranea caratterizzata da *alloro*, *viburno*, *lentisco*, *rosmarino*, l'*asparago spinoso* o altre specie tipiche di “gariga” come il *clinopodio*, il *timo*, la *santoreggia*, l'*origano* e diverse orchidacee come l'*ofride garganica*.

I veri signori della foresta sono gli uccelli: pettirossi, cince, fanelli, occhiocotti, scriccioli, fringuelli, usignoli, taccole, gazze...oltre a mammiferi come la *volpe*, il *riccio* e il *tasso*.

COSA STIAMO FACENDO

I volontari del WWF Salento sono impegnati da diverso tempo in interventi di bonifica, rimuovendo tutti i rifiuti che erano presenti, messa in sicurezza e ripristino dei sentieri per rendere accessibili le varie aree che caratterizzano questo polmone verde per scoprire, studiare e goderne le peculiarità.

Mano a mano che i lavori procedono viene recuperato il più possibile anche il materiale necessario per realizzare staccionate, cartelli indicatori, plance e le tante pietre per il recupero dei muretti a secco.



COSA VORREMMO FARE

- Un **sentiero “natura”**, per dare vita ad attività didattico-culturali e ricreative. Un percorso, in sicurezza, che si sviluppa tra la folta vegetazione e i resti degli antichi orti-giardini e dia modo di godere dei punti paesaggistici più suggestivi accedendo ai diversi livelli altimetrici del terreno che caratterizzano l'area.

- **Angoli della memoria (“Micromuseo”)**: raccontare le tante storie della cava attraverso tutto quello che da essa sta emergendo. Un ferro di cavallo rugginoso, il frammento decorato di un piatto di terracotta, alcune vecchie monete, la bottiglietta di una gazzosa che non esiste più. Strumenti, ricordi, storie di uomini ed epoche che si sono susseguite in questo luogo e, recuperandoli, possono aiutarci a comprendere e rispettare un angolo di storia e natura miracolosamente scampato alla cementificazione.

- Il **“giardino dei semplici”**: creare piccoli angoli per coltivare e far scoprire a ragazzi e bambini le piante medicinali, aromatiche e l'importanza della biodiversità. In questo modo, metteremo al sicuro un prezioso patrimonio di conoscenze che apparteneva ai salentini fino a pochi decenni fa.

- Il **“frutteto dei nostri nonni”**: messa a dimora di *cultivar* dell'antica tradizione rurale salentina come il *sorbo domestico*, *melo cotogno*, *azzeruolo*, *giuggiolo*, *nespolo*, diverse varietà di fico e del “giardino dei semplici”, con la creazione di uno spazio per coltivare e far scoprire a ragazzi e bambini le piante medicinali e aromatiche e l'importanza della biodiversità anche per la salute e una corretta alimentazione.

- Angoli didattico-scientifici tematici per attività laboratoriali per bambini, ragazzi e adulti

- Realizzare strutture idonee all'accessibilità dei disabili

**SEMPLICEMENTE,
RESTITUIRE AI CITTADINI UN ANGOLO DI VERDE
INCONTAMINATO E RICCO DI STORIA**



CONTRIBUTE

Make a contribution: the most “urgent” intervention in order to make the quarry accessible, is the construction of a fire escape (or another platform) that will make it possible to descend to the below street level, according to current regulations. A small donation or the commitment to raise all of the necessary funds would be essential to this project.

Join us: taking part in the restoration of the quarry is a wonderful experience: contribute to the completion of this work for the good of the community, by sharing the commitment and effort, as well as gaining the satisfaction and celebrating the small victories with a cooperative spirit. As well as getting back in touch with nature, rediscover a type of social interaction that is becoming increasingly uncommon, yet captivating.

Sign up, get involved and support the organization

Help the WWF Salento also with a small donation.

Postal Account n° 1777394 registered to:

Associazione WWF Salento

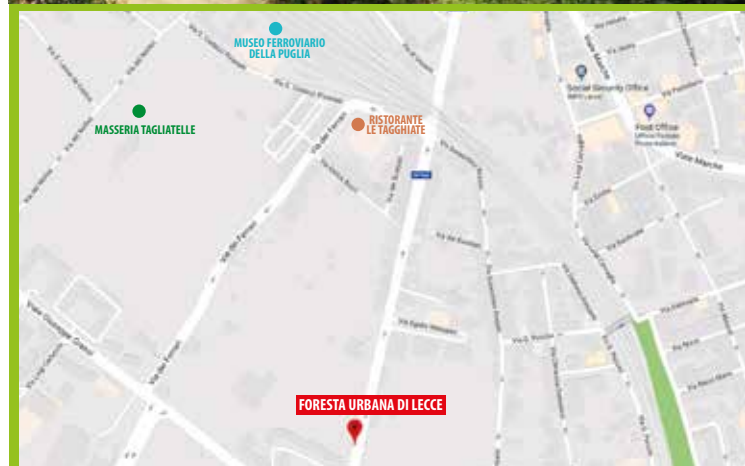
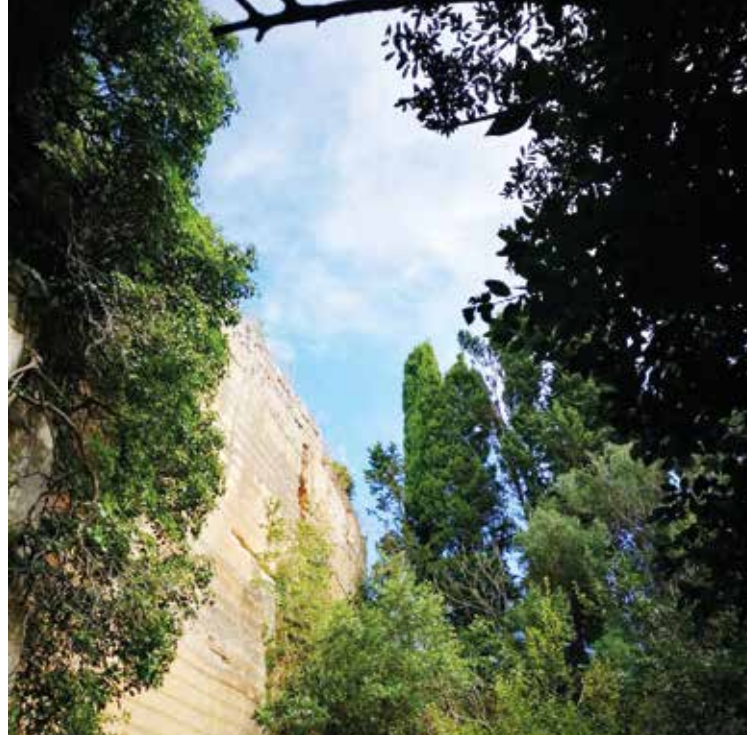
Viale U.Foscolo, 1/c – 73100 Lecce

Tel. 339.2742742



impaginazione e stampa mediamar Lecce

Special thanks to booking.com for the translation



ASSOCIAZIONE WWF SALENTO
CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DI RAUCCIO (LE)



**JOIN WWF SALENTO. THE MORE WE ARE,
THE MORE IS THE NATURE WE CAN SAVE**

infos: 339.2742742 - 0832.328627

booking: 334.1777886

reservations and guided tours: tel. 388.1803302

salento@wwf.it - www.wwfsalento.it - www.forestaurbanalecce.it



wwfsalento



in **LECCE** nature is
in the **URBAN FOREST**
at **VIA SAN CESARIO**

DID YOU KNOW THAT LECCE GUARDS A BEAUTIFUL "URBAN FOREST"?

Did you know that there is a corner of nature full of mysteries and wonders in the city? It is a bit of a secret place, unknown to many, over a small gate that seems to look out into the void.

But instead, opens up onto a real, extraordinary and magical "urban forest" housed in an old, disused quarry in Via San Cesario. It's a real forest that throughout time, has been ornamented with trees, bushes of herbs and flowers, depressions, the cavities and the various terracing of what once was the working place of the "quarrymen" ("zoccatori") of Lecce stone.

It is a magical place full of mysteries, a precious treasure chest of biodiversity composed of small, ancient gardens lined with dry-stone walls which have been abandoned for a long time. It is a space that tells many stories, preserves memories and legends following the footsteps and the traces along the paths amidst nature, discovering among the rocks and the steep walls where to shelter, store work tools and bake bread.

Forgotten by everyone, a part of this large quarry (approximately 2 hectares) has also been slowly populated with spontaneous flora and fauna, creating an intricate tangle of grass and bushes with stones and walls, marked by the quarrymen. Thus, a fascinating journey unfolds - among the plants, imposing trees, the fruits in memory of the florid gardens of the past and the seeds carried by the wind. Not only this, but also the history of the golden stone of Lecce and the men who extracted it with both difficulty and skill, providing the raw material that made Lecce the Baroque city.

The quarry, which is currently privately owned, is now entrusted to WWF Salento, who would like to return it to both the neighborhood and the city, making it safe, usable and a center of educational-scientific and cultural activities.



THE INHABITANTS OF THE QUARRY

After World War II, the quarries were largely and progressively abandoned. This over time allowed the creation of a green oasis, with a particular "semi-natural" environment, also thanks to the existing and peculiar microclimatic conditions.

Today, this area holds various fruit tree species including the mulberry, fig, quince, pear, medlar, prickly pear, olive, lemon, orange, walnut, peach, cherry and many others.

There are also plant species of an ornamental nature (which are mainly exotic), and which partly arrived "accidentally." These include the iris, narcissus, jasmine, roses, Japanese honeysuckle, squills and others.

In the interest of biodiversity, there is traditional Mediterranean vegetation distinguished by laurel, viburnum, lentisk, rosemary, spiny asparagus or other typical "garigue" species such as the clinopodium, thyme, savory, oregano and various orchid species such as the Gargano ofride.

The wildlife heritage is truly remarkable, especially when it comes to ornithology, with a variety of birds: robins, blue and great tits, linnets, Sardinian warblers, wrens, chaffinches, nightingales, jackdaws, magpies etc. as well as mammals, such as foxes, hedgehogs and badgers.

WHAT WE ARE DOING

The volunteers of WWF Salento have been busy with the restoration work for an extended period of time. They have removed the waste, and secured and restored the various areas to make this green lung entirely accessible in order to discover, study and enjoy its peculiarities. As the renovations gradually progress, they recycle as much material as possible in order to build fences, signposts, gangplanks, as well as the many stones used to restore the dry-stone walls.



WHAT WE WOULD LIKE TO DO

- A **"nature" trail** to give life to new educational, cultural and recreational activities. A safe path that will branch off through the dense vegetation and the remains of the ancient vegetable gardens. This will make it possible to enjoy the most evocative panoramic views by reaching the different altitudes of land that characterize this area.

- **Corner of Memories ("Micromuseum")**: telling the many stories of the quarry through everything that has come to light from it. A rusty horseshoe, a decorated fragment of a terracotta plate, old coins, a bottle of soda that no longer exists. Tools, souvenirs, stories of human beings and time that has passed here. By recovering them, it can help us understand and respect a corner of history and nature that has miraculously escaped being covered in concrete.

- **The "Garden of Simples"**: create small pieces of land to help educate children on the importance of biodiversity. In this way we will pass down a wealth of knowledge, that until a few decades ago belonged to the inhabitants of Salento.

- **Our "Grandparents' Orchard"**: the planting of cultivar, which comes from the ancient rural tradition of the Salento region, and includes sorb trees, quinces, azeroles, jujubes, medlars, different species of ficus. This also includes the "Garden of Simples" with the creation of an area where children can learn how to grow plants. This will help them discover medicinal and aromatic plants, and the importance of biodiversity on our diet and health.

- Educational and scientific corners offering workshop activities for children, teenagers and adults.

- Building accessible facilities for people with disabilities.

NOTHING OTHER THAN GIVING BACK TO OUR CITIZENS A CORNER OF UNSPOILED VEGETATION, RICH IN HISTORY.

